

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2016, n. 1523.

**Legge 20 febbraio 2006 n. 96 "Disciplina dell'Agriturismo". L.R. 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale". Classificazione aziende agrituristiche e approvazione Marchio nazionale dell'agriturismo in Basilicata.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 02 marzo 1996 n. 12, concernente la "Riforma dell'organizzazione amministrati-

va regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2010, n. 31 recante: "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - Modifiche art. 73 della L.R. 30 dicembre 2009, n. 42 - Modifica art. 10 della L.R. 02 febbraio 1998, n. 8 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11, con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

VISTA la D.G.R. 19 febbraio 2014 n. 227 di denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della giunta" e "Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. 10 giugno 2014, n. 693 "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della giunta e Giunta regionale. Modifica parziale D.G.R. n. 227/14";

VISTA la D.G.R. 10 giugno 2014 n. 694 di dimensionamento ed articolazioni delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della giunta e della Giunta regionale, e di individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

VISTA la D.G.R. 22 maggio 2015 n. 689, di dimensionamento ed articolazioni delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della giunta e della Giunta regionale, modificativa della citata DGR n. 694/2014;

VISTA la D.G.R. 07 giugno 2016 n. 624 di dimensionamento ed articolazioni delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della giunta e della Giunta regionale, modificativa della citata DGR n. 689/2015;

VISTA la L.R. 06 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO il D.Lgs23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 09 febbraio 2016 n. 3 "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la L.R. 09 febbraio 2016 n. 4 "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la D.G.R. 10 febbraio 2016 n. 111 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la L.R. 4 marzo 2016, n. 5. "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2016";

VISTO il D.P.G.R. 28 dicembre 2013 n. 320, di nomina dei componenti della Giunta regionale e del Vice presidente e di attribuzione delle relative deleghe;

VISTA la D.G.R. 19 febbraio 2014 n. 232 di conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento politiche agricole e forestali;

VISTA la D.G.R. 10 giugno 2014 n. 696 di conferimento incarichi dirigenziali;

VISTA la D.G.R. 26 maggio 2015 n. 691, di ridefinizione, a parziale modifica della D.G.R. n. 689/2015, dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali "Presidenza della giunta regionale" e "Giunta regionale" e di andamento di incarichi dirigenziali;

VISTA la D.G.R. 9 giugno 2015 n. 771, di rettifica delle DD.G.R. nn. 689/2015 e 691/2015;

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 96, "Disciplina dell'agriturismo" ed, in particolare, l'art. 9, comma 2, che prevede, a cura del Mipaf, la determinazione dei criteri di classificazione per l'intero territorio nazionale e la definizione delle modalità per l'utilizzo, da parte delle regioni, di parametri di valutazione riconducibili a peculiarità territoriali;

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale";

VISTO il D.M. 13 febbraio 2013 n. 1720 con il quale il Mipaf ha determinato i Criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche per l'intero territorio nazionale;

VISTO, in particolare, l'ALLEGATO B al D.M. 13 febbraio 2013 n. 1720 e di cui innanzi, circa le procedure di applicazione a livello regionale dei criteri di classificazione delle aziende agrituristiche;

CONSIDERATO come, in completa armonia con quanto disposto dal menzionato ALLEGATO B al D.M. 1720/2013, si sia reso necessario per alcuni criteri di valutazione, al fine di renderli compiutamente valutabili per i nostri operatori regionali, modificarne la formulazione nazionale, procedendo ad una mera sintonizzazione degli stessi con la normativa regionale di riferimento;

PRESO ATTO della nota Prot. n. 11470 del 09.06.2015, con la quale il Mipaf comunicava la mancanza di osservazioni contrarie alle modifiche apportate ai requisiti nazionali per la classificazione delle aziende agrituristiche in ambito regionale e notificate al Mipaf medesimo con note Prot. N. 118530 del 28.05.2015;

VISTO il D.M. 3 giugno 2014 n. 5964 che ha emanato le modalità applicative del Marchio nazionale dell'agriturismo e ha istituito, presso il Mipaf, il Repertorio nazionale dell'agriturismo;

RITENUTO opportuno adottare i criteri per la classificazione delle aziende agrituristiche, approvati con il più volte citato D.M. 13 febbraio 2013 n. 1720, così come modificati e riportati nel documento che si unisce alla presente come Allegato A;

CONSIDERATO necessario approvare, in sostituzione della targa identificativa prevista dall'art 7 del Regolamento sull'agriturismo, attuativo della Legge Regionale n. 17 del 25 febbraio 2005 "Agriturismo e Turismo Rurale", il nuovo tipo di targa per gli agriturismi contenente il marchio nazionale e ove classificata, la categoria dell'agriturismo che la espone, così come riportato nel documento che si unisce alla presente come Allegato B in applicazione di quanto disposto dal D.M. 3 giugno 2014 n. 5964 ed in particolare dal suo Allegato A;

CONSIDERATO che le predette proposte sono state condivise anche con le Associazioni rappresentative del comparto agrituristico regionale;

CONSIDERATO che la procedura di classificazione delle aziende agrituristiche può prevedersi in due modi:

- per autodichiarazione (l'azienda si attribuisce la categoria di classificazione attraverso la compilazione di un modulo recante un insieme di requisiti e le necessarie istruzioni per attribuire la categoria);
- per valutazione "esterna" (sopralluogo di autorità competenti che rilevano i requisiti, compilano il modulo, attribuiscono la categoria);

RITENUTO utile, in questa fase, procedere alla classificazione delle aziende agrituristiche per autodichiarazione;

RITENUTO utile stabilire che eventuali aggiornamenti alla modulistica del settore agrituristico ed eventuali modifiche alle procedure di classificazione delle aziende agrituristiche, finalizzate a semplificare ed automatizzare il processo di applicazione della metodologia di classificazione delle aziende, possano essere

effettuati dal Dirigente dell'Ufficio preposto, con apposita determinazione dirigenziale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al ramo;

AD UNANIMITA' di voti;

#### DELIBERA

Per le motivazioni in premessa descritte e che qui si intendono richiamate e assunte integralmente;

- di approvare la proposta di classificazione delle aziende agrituristiche in Basilicata, riportata nel documento che si unisce, quale parte integrante e sostanziale della presente, come Allegato A;
- che le aziende agrituristiche vengano classificate tenendo conto delle linee guida previste per la classificazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di cui innanzi;
- che l'imprenditore agricolo, per ottenere la classificazione della propria azienda agriturbistica in una delle categorie previste dal D.M. 13 febbraio 2013 n. 1720, provveda, come richiamato nel predetto Allegato A alla presente delibera, con l'auto-attribuzione dei requisiti contenuti nella specifica scheda di classificazione, da presentare all' Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale di questa Regione, tramite il sito nazionale dell'agriturismo [www.agriturismoitalia.gov.it](http://www.agriturismoitalia.gov.it);
- che l'eventuale aggiunta o eliminazione o modifica, anche di uno solo dei requisiti che stanno alla base della categoria di appartenenza, comporta, per l'impresa, l'obbligo di darne immediata comunicazione all'Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale, attraverso l'invio di una nuova autodichiarazione, soggetta anch'essa alla procedura sopradescritta;
- di approvare, in sostituzione della targa identificativa prevista dall'art 7 del Regolamento sull'agriturismo, attuativo della Legge regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale", il nuovo tipo di targa per gli agriturismi contenente il marchio nazionale e ove classificata, la categoria dell'agriturismo che la espone, così come riportato nel docu-

mento che si unisce alla presente come Allegato B in applicazione di quanto disposto dal D.M. 3 giugno 2014 n. 5964 ed in particolare dal suo Allegato A;

- che eventuali aggiornamenti alla modulistica del settore agrituristico ed alle procedure di classificazione delle aziende agrituristiche, finalizzate a semplificare ed automatizzare il processo di applicazione della metodologia di classificazione, possano essere effettuati dal Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale con apposita determinazione dirigenziale;
- di pubblicare la presente deliberazione per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, nonché sul sito [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it).



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI  
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE**Allegato A**  
alla DGR 1523 del 29.12.2016

Legge 20 febbraio 2006 n. 96 "Disciplina dell'agriturismo"  
Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale"  
D.G.R. 30 agosto 2005 n. 1753 "Regolamento attuativo L.R. 17/2005"

CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE  
CHE OFFRONO OSPITALITA'  
LINEE GUIDA

### Premessa

A seguito di un approfondito lavoro, che ha visto impegnati i componenti dell'ex Osservatorio nazionale dell'agriturismo - di cui all'art. 13 della legge n. 96/2006, il Mipaf, con il D.M. n.1720 del 13 febbraio 2013, ha emanato i criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche ed ha approvato il marchio nazionale dell'agriturismo.

Sulla G.U. n. 134 del 12 giugno 2014 è stato pubblicato il D.M. n. 5964 del 3 giugno 2014 con il quale il Mipaf ha stabilito le modalità di applicazione del Marchio nazionale dell'agriturismo e ha istituito il Repertorio nazionale dell'agriturismo, entrambi utili strumenti per la conoscenza, la classificazione e la promozione delle aziende agrituristiche.

Il nuovo sistema di classificazione unitaria, ha l'obiettivo di rendere omogenea la griglia di valutazione delle aziende agrituristiche, sulla base di parametri che tengono conto non solo del livello di confort della struttura ricettiva, ma anche delle caratteristiche dell'azienda e dei servizi che è in grado di offrire, in termini di valorizzazione dei prodotti locali, del paesaggio e dei territori.

Si tratta di uno strumento che punta a garantire una maggiore trasparenza dell'offerta agrituristica, favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta e rispondere in maniera più efficiente alle nuove esigenze di una clientela sempre più esigente, alla continua ricerca di ambienti incontaminati, di prodotti agroalimentari di qualità e di paesaggi di grande pregio. Gli agriturismi saranno classificati in categorie.

La Regione Basilicata, in linea con le indicazioni contenute nell'allegato B del sopracitato DM n. 1720/2013, ha trasmesso, al Mipaf, la scheda dei requisiti per la classificazione della aziende agrituristiche regionali, adattata alle caratteristiche locali, ottenendo il relativo assenso Ministeriale, giusta nota n. 11470 del 9 giugno 2015.

### Scopi della classificazione

I principi che guidano la definizione dei Criteri di classificazione delle aziende agrituristiche si possono così sintetizzare:



DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI  
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

## REGIONE BASILICATA

- Rappresentare armonicamente, in un unico sistema di requisiti, punteggi e soglie di accesso, lo spirito e la "personalità dell'agriturismo italiano nelle sue varie forme";
- Tradurre in cinque categorie progressive la percezione, da parte dell'ospite, della complessità del servizio offerto da ciascuna azienda agrituristica;
- Valorizzare la caratterizzazione agricola del contesto di accoglienza, che rappresenta una delle "attese" più significative di chi sceglie l'agriturismo per le proprie vacanze;
- Tenere presenti le più comuni e diffuse caratteristiche di confortevolezza del servizio agrituristico, non sempre coincidenti con quelle attese dai frequentatori di altre strutture turistiche;
- Prendere in considerazione anche aspetti relativi al contesto paesaggistico - ambientale in cui si svolgono le attività agrituristiche, in quanto significativi ai fini della percezione positiva che l'ospite medio ha dell'agriturismo.

La classificazione delle aziende agrituristiche deve, come già avviene per la classificazione delle altre strutture ricettive, dare al pubblico una "idea complessiva di massima" del livello di confort (comodità ed accoglienza), varietà di servizi (animazione dell'accoglienza) e qualità del contesto ambientale (natura, paesaggio, tranquillità) che ciascuna azienda è in grado di offrire, attraverso l'attribuzione di categorie espresse da un numero variabile di simboli riportati in successione.

Per una facile interpretazione da parte del pubblico, occorre che la classificazione delle aziende agrituristiche sia il più possibile paragonabile alla classificazione degli alberghi: non necessariamente nella scelta dei requisiti, ma piuttosto nel fare in modo che i requisiti scelti rispondano efficacemente alla composizione della "soddisfazione" dell'ospite.

Si ritiene, pertanto, che le categorie di classificazione degli agriturismi debbano essere cinque e simbolicamente rappresentate da un numero di girasoli pari alla classe attribuita.

### **Procedura di classificazione delle aziende agrituristiche**

La procedura di classificazione delle aziende agrituristiche della Regione Basilicata prevede una dichiarazione sottoscritta dal titolare dell'azienda con la quale, in base al punteggio conseguito nelle varie sezioni, si attribuisce la categoria che ritiene debba esserle riconosciuta (l'azienda si attribuisce la categoria di classificazione attraverso la compilazione dell'allegata scheda che dovrà essere inviata tramite SUAP all' Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata).

Il predetto ufficio provvederà, con successivi controlli anche a campione, all'accertamento della veridicità dei requisiti autocertificati.

La classificazione è articolata in cinque categorie e si evidenzia dalla esposizione al pubblico di altrettanti simboli (girasoli).

La categoria di classificazione 1<sup>a</sup> è attribuita comunque con il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività agrituristica effettuato ai sensi di legge.



DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI  
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

## REGIONE BASILICATA

Le categorie di classificazione dalla 2ª alla 5ª sono attribuite sulla base della conformità delle aziende agrituristiche a diversi requisiti, a ciascuno dei quali è attribuito un punteggio compreso tra 0,5 e 5.

I requisiti sono ordinati in 7 sezioni tematiche:

1. contesto aziendale e paesaggistico,
2. requisiti generali e di gestione,
3. Servizi e dotazioni degli alloggi,
4. Servizi e dotazioni dell'agri-campeggio,
5. Servizi di ristorazione e somministrazione,
6. Servizi ed attività ricreative,
7. Attività agricole e di produzione tipica.

Le sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7 sono, in realtà delle sottosezioni in quanto contribuiscono, ai fini della applicazione delle soglie di punteggio per attribuire la categoria di classificazione, a comporre una sezione tematica unica definita "requisiti generali" e riguardante il contesto aziendale complessivo a prescindere dai servizi principali di accoglienza (alloggio, campeggio e ristorazione) ai quali sono riservate, rispettivamente, le sezioni tematiche 3, 4 e 5.

Per ciascuna sezione tematica sono stabiliti i punteggi minimi (somma dei punteggi dei requisiti soddisfatti dall'azienda) che consentono l'accesso alle categorie di classificazione dalla 2ª alla 5ª.

Oltre al punteggio minimo per l'accesso alle categorie dalla 3ª alla 5ª è necessario che sia soddisfatto prioritariamente il requisito speciale 3.4 (dotazione di servizi igienici negli alloggi). Tutti gli altri requisiti indicati come "speciali" (complessivamente 40), sono considerati particolarmente significativi ai fini della attribuzione delle categorie di classificazione 4ª e 5ª, per la cui idoneità all'accesso occorre necessariamente soddisfarne il numero minimo previsto in funzione dei servizi prestati.

L'attribuzione all'azienda agrituristica di una specifica categoria di classificazione è determinata come segue:

- raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la categoria sommando i punteggi delle sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7 (requisiti generali);
- raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la categoria relativamente alla sezione 3 (alloggio) e alle sezioni tematiche che riguardano i servizi effettivamente prestati fra quelli delle sezioni 4 (agri-campeggio) e 5 (ristorazione);
- soddisfacimento, per le categorie 3ª, 4ª e 5ª, del requisito 3.4 (dotazione di servizi igienici negli alloggi);
- soddisfacimento, ai fini dell'accesso alle categorie 4ª e 5ª, del numero minimo di requisiti speciali stabilito relativamente ai requisiti generali e alle sezioni corrispondenti ai servizi effettivamente offerti.

Di seguito si riportano i punteggi minimi da conseguire per ciascuna sezione per l'attribuzione della categoria di classificazione e del relativo numero dei simboli (girasoli).



DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI  
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

**REGIONE BASILICATA**

**Categoria 1ª** 1 simbolo: non è prevista alcuna condizione salvo il regolare esercizio dell'attività agrituristica rispettando le condizioni minime di legge.

**Categoria 2ª** 2 simboli

Sezioni tematiche	Punteggi minimi
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	12
Alloggio (sezione 3)	4
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	4
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	6

**Categoria 3ª** 3 simboli

Sezioni tematiche	Punteggi minimi
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	24
Alloggio (sezione 3)	8
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	8
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	12
E' obbligatorio il requisito speciale 3.4	

**Categoria 4ª** 4 simboli

Sezioni tematiche	Punteggi minimi	Numero minimo requisiti speciali
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	35	8
Alloggio (sezione 3)	12	3
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	12	3
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	16	3
E' obbligatorio il requisito speciale 3.4		

**Categoria 5ª** 5 simboli

Sezioni tematiche	Punteggi minimi	Numero minimo requisiti speciali
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	50	10
Alloggio (sezione 3)	15	4
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	15	4
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	20	4
E' obbligatorio il requisito speciale 3.4		



DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI  
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

REGIONE BASILICATA

Esempio di punteggi ottenuti:

Tema	N.	Sezione	Punteggio ottenuto	Totale sezione	Requisiti speciali	Totale Req. Sp.
Requisiti generali	1	Contesto	10	61,5	2	13
	2	Accoglienza	20		6	
	6	Dotazione	11,5			
	7	Servizi	20		5	
Alloggio	3	Caratteristiche	19	19	6	6
Agri-campeggio	4	Caratteristiche				
Ristorazione	5	Caratteristiche servizio	22	22	4	4
		TOTALE	102,5	102,5	23	23

Rispettato requisito 3.4

TEMA	N.	SEZIONE	punteggio massimo	TOTALE PER SEZIONE	SOGLIE PUNTEGGIO PER I PASSAGGI DI CATEGORIA				REQUISITI SPECIALI		
					II	III	IV	V	TOTALE PER SEZIONE	IV	V
REQUISITI GENERALI	1	contesto	15	87	12	24	35	50	20	8	10
	2	accoglienza	23								
	6	dotazioni	22								
	7	servizi e	27								
ALLOGGIO	3	carattensich	22	22	4	8	12	15	7	3	4
AGRICAMP EGGIO	4	carattensich e	24	24	4	8	12	15	7	3	4
RISTORAZIONE	5	carattensich e servizio	28	28	6	12	16	20	6	3	4
		TOTALE			26	52	75	100	40	17	22

Comparando i punteggi ottenuti con la seconda tabella si ottiene che la categoria della classifica è la V



I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria	V categoria X
-------------	--------------	---------------	--------------	---------------



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI  
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (art.47 DPR 445/2000)  
**SCHEDA DI CLASSIFICAZIONE**

Il sottoscritto:

Nome		Cognome	
nato a			
II		C.F.	
residente a		CAP	
Indirizzo			
Telefono	cell.	e-mail	

In qualità di:

 titolare legale rappresentante:

dell'impresa		Forma giuridica	
Con sede legale in		CAP	
Indirizzo			
Tel.		Fax	
C.F.		P.IVA	
Iscritta al registro imprese (REA) di		n.	II

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base non veritiera,

DICHIARA

di possedere i seguenti punteggi relativi ai criteri di classificazione, come da seguente prospetto

1.CONTESTO AZIENDALE E PAESAGGISTICO					
	Requisito	Punteggio	Requisito speciale	Punteggio	Requisito speciale
1.1	Gli edifici destinati all'alloggio degli ospiti sono collocati in un fondo di almeno 2 ha o in borghi rurali di pregio	3			
1.2	Il luogo non è disturbato da fonti rilevanti di inquinamento acustico (vicinanza strade con alta intensità di traffico ferrovia, aeroporto, fabbriche, ecc).	3	●		
1.3	I principali edifici aziendali sono prevalentemente tradizionali del paesaggio agrario locale (cascina, masseria, borgo, casale, villa, ecc.)	2			
1.4	Insedimenti industriali e residenziali (esclusi paesi storici di pregio) con rilevante impatto paesaggistico sono ad almeno 2 km (in linea d'aria) dall'azienda	3	●		
1.5	Almeno un edificio aziendale è sottoposto a vincolo storico-culturale (della soprintendenza beni architettonici e paesaggistici)	0,5			
1.6	Gli edifici destinati all'alloggio degli ospiti si trovano in zona sottoposta a vincolo naturalistico o paesaggistico.	2			
1.7	In azienda è presente un bosco/giardino/parco accessibile agli ospiti, di almeno 0,5 ettari.	0,5			
1.8	In azienda è presente un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile (eolico/solare/biogas). Sono esclusi gli impianti eolici e solari che occupano una superficie di oltre 2000 mq.	0,5			
1.9	L'azienda effettua la raccolta differenziata dei rifiuti e/o dispone di un impianto di compostaggio per la frazione organica dei rifiuti.	0,5			
TOTALE SEZIONE		15	2		



REGIONE BASILICATA

## DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

2. ACCOGLIENZA E GESTIONE					
	Servizio	Punteggio	Requisito speciale	Punteggio	Requisito speciale
2.1	Il titolare, o suo collaboratore, abita stabilmente in azienda nei periodi dell'anno in cui si svolge l'attività agrituristica.	2			
2.2	Per almeno 12 ore al giorno è presente in azienda, o comunque facilmente reperibile, chi possa curare il ricevimento e l'assistenza degli ospiti.	2	●		
2.3	Almeno un addetto al ricevimento e all'assistenza degli ospiti parla e comprende agevolmente la lingua inglese.	2	●		
2.4	Almeno un addetto al ricevimento e all'assistenza degli ospiti parla e comprende agevolmente almeno un'altra lingua straniera.	1			
2.5	Almeno un operatore dell'azienda possiede un attestato di competenza attinente la degustazione di prodotti (assaggiatore, sommelier, degustatore diplomato, ecc.), la raccolta di funghi, frutti ed erbe selvatici, la conoscenza degli alimenti. L'azienda organizza almeno 10 iniziative l'anno (degustazioni, corsi, conferenze, ecc.) connesse a tale competenza	1			
2.6	Almeno un operatore dell'azienda possiede un attestato di guida turistica, cicloturistica/escursionistica e simili. L'azienda organizza almeno 10 iniziative l'anno (visite culturali, escursioni, ecc.) connesse a tale competenza.	1			
2.7	E' disponibile, per i veicoli degli ospiti, un parcheggio ombreggiato (ombra naturale o copertura).	1			
2.8	Nel sito internet dell'azienda e in ogni alloggio, disponibile carta dei servizi per gli ospiti dove sono indicate condizioni contrattuali, istruzioni sull'accoglienza, norme di comportamento, informazioni sui servizi essenziali disponibili nelle vicinanze.	3	●		
2.9	Sono in distribuzione, o disponibili per consultazione, pieghevoli, guide, libri, che illustrano attrattive turistiche del territorio (almeno 15 pubblicazioni)	2	●		
2.10	E' offerta agli ospiti la possibilità di connessione a internet negli alloggi o in postazione dedicata.	2	●		
2.11	L'azienda è dotata di un proprio sito internet contenente informazioni generali almeno sui seguenti argomenti: - presentazione generale dell'azienda, - attività agricola ed eventuali prodotti in vendita, - attrattive del territorio circostante, - servizi alloggiativi e/o campeggio, - ristorazione - attività ricreative, didattiche e culturali, - listino prezzi, - carta dei servizi (regole dell'accoglienza) - percorso per raggiungere l'azienda. A ciascun argomento è dedicato almeno una pagina e, pubblicato almeno una fotografia. I servizi di accoglienza sono indicati in quanto effettivamente prestati.	2	●		
2.12	Il sito internet aziendale contiene informazioni dettagliate sugli argomenti indicati al punto precedente (descrizione dei singoli alloggi, dei singoli prodotti propri in vendita, delle principali specialità offerte dal ristorante, di ciascun servizio ricreativo e culturale, ecc.).	1			
2.13	Possibilità di pagamento con Bancomat o Carta di Credito	1	●		
2.14	L'azienda possiede una certificazione di qualità dei servizi di accoglienza rilasciata da ente pubblico o equivalente	1			
2.15	L'azienda possiede una certificazione di sistema qualità dei servizi di accoglienza rilasciata da ente terzo	1	●		
	<b>TOTALE SEZIONE</b>	<b>23</b>	<b>8</b>		



**DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**  
**UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE**

**REGIONE BASILICATA**

<b>3. SERVIZI E DOTAZIONE DEGLI ALLOGGI</b>					
	Requisito	Punteggio	Requisito speciale	Punteggio	Requisito speciale
3.1	Almeno metà degli alloggi sono molto spaziosi (oltre il 25% della superficie minima necessaria ad ottenere l'agibilità).	1			
3.2	Tutti gli alloggi sono molto spaziosi (oltre il 25% della superficie minima necessaria ad ottenere l'agibilità).	1			
3.3	E' disponibile il servizio giornaliero su richiesta di pulizia e riassetto degli alloggi (escluso cambio biancheria).	2	●		
3.4	Tutte le camere sono dotate di servizi igienici privati completi; tutti gli appartamenti dotati di almeno un servizio igienico completo ogni due camere da letto.	5	●(*)		
3.5	Almeno metà dei bagni sono molto spaziosi (superficie superiore a 5 metri quadrati).	1	●		
3.6	Tutti i bagni sono molto spaziosi (superficie superiore a 5 metri quadrati).	1			
3.7	Nei bagni è disponibile per gli ospiti un set di detersivi per la persona.	1	●		
3.8	Almeno metà degli alloggi dispone di proprio spazio esterno, o terrazza, con tavolo, sedie e ombrellone (o altro ombreggiante).	1			
3.9	Ogni alloggio dispone di un proprio spazio esterno, o terrazza, con tavolo, sedie e ombrellone (o altro ombreggiante).	1			
3.10	L'ingresso degli edifici destinati all'alloggio e gli spazi esterni contigui a disposizione degli alloggi, sono illuminati per la fruizione notturna.	2	●		
3.11	L'azienda prepara e serve la prima colazione.	3	●		
3.12	L'azienda dispone di almeno un alloggio (camera o appartamento) e del relativo servizio igienico accessibile ai disabili	3	●		
	<b>TOTALE SEZIONE</b>	<b>22</b>	<b>7</b>		

<b>4. SERVIZI E DOTAZIONE DELL'AGRICAMPEGGIO</b>					
La compilazione di questa sezione tematica non è prevista in caso di area-campeggio con meno di tre piazzole o di semplice offerta di area di sosta non attrezzata, purché descritta come tale nelle comunicazioni al pubblico					
	Requisito	Punteggio	Requisito speciale	Punteggio	Requisito speciale
4.1	Le piazzole sono tutte prevalentemente ombreggiate.	4	●		
4.2	Le piazzole sono tutte con ombreggiatura naturale.	3	●		
4.3	La superficie di tutte le piazzole è di almeno 60 metri quadrati.	3	●		
4.4	Tutte le piazzole sono allestite su manto erboso	1			
4.5	Almeno metà delle piazzole è dotata di barbecue.	1			
4.6	Almeno metà delle piazzole è dotata di tavolo e panche.	1			
4.7	Nei servizi igienici è disponibile almeno un pozzetto per lo scarico per WC chimici.	2	●		
4.8	Nei servizi igienici è disponibile almeno un wc ogni 10 ospiti.	2	●		
4.9	Nei servizi igienici è disponibile almeno una doccia chiusa ogni 10 ospiti.	1	●		
4.10	Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavabo per igiene personale dotato di presa di elettricità, ogni 10 ospiti.	1			
4.11	Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavello per stoviglie ogni 10 ospiti.	1			
4.12	Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavatoio per biancheria ogni 15 ospiti.	1			
4.13	Sono disponibili prese di elettricità in tutte le piazzole.	1			
4.14	E' disponibile almeno una presa d'acqua ogni due piazzole.				
4.15	L'agricampeggio è accessibile ai disabili e dispone di almeno un servizio igienico completo ad essi dedicato	2	●		
	<b>TOTALE SEZIONE</b>	<b>24</b>	<b>7</b>		



REGIONE BASILICATA

## DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

5. SERVIZI DI RISTORAZIONE E DEGUSTAZIONE					
	Requisito	Punteggio	Requisito speciale	Punteggio	Requisito speciale
5.1	Ogni sala di ristorazione ospita non più di 60 persone	2	●		
5.2	Nel menu sono indicati i principali ingredienti di produzione aziendale.	2	●		
5.3	Nel menu è indicata la provenienza dei principali ingredienti di produzione locale (aziende agricole o artigiani alimentari).	2			
5.4	L'azienda somministra prevalentemente vini di produzione propria o di aziende agricole ad essa collegate tramite accordi di fornitura.	1			
5.5	L'azienda somministra prevalentemente olio d'oliva e/o olive da mensa di produzione propria o di aziende agricole ad essa collegate tramite accordi di fornitura.	1			
5.6	L'azienda somministra prevalentemente ortaggi e legumi di produzione propria o di aziende agricole ad essa collegate tramite accordi di fornitura.	1			
5.7	L'azienda somministra prevalentemente carni e/o pesce di produzione propria o di aziende agricole ad essa collegate tramite accordi di fornitura.	1			
5.8	L'azienda somministra prevalentemente salumi di produzione propria o di aziende agricole ad essa collegate tramite accordi di fornitura.	1			
5.9	L'azienda somministra prevalentemente formaggi di produzione propria o di aziende agricole ad essa collegate tramite accordi di fornitura.	1			
5.10	L'azienda somministra prevalentemente frutta, succhi di frutta, miele e dolci di produzione propria o di aziende agricole ad essa collegate tramite accordi di fornitura.	1			
5.11	L'azienda utilizza e/o somministra abitualmente almeno tre prodotti riconosciuti DOP, IGP, DOC, IGT e classificati tradizionali, evidenziando tale caratteristica nel menù.	2	●		
5.12	L'azienda somministra prevalentemente piatti tradizionali del territorio preparati con prodotti freschi di stagione.	2	●		
5.13	L'azienda prepara menu per celiaci.	2	●		
5.14	L'azienda prepara menu interamente biologici.	2			
5.15	L'azienda prepara menu per vegetariani.	1			
5.16	L'azienda non somministra prodotti congelati o surgelati che non siano propri.	2			
5.17	La sala ristorante e un annesso servizio igienico sono accessibili ai disabili	2	●		
5.18	L'azienda organizza degustazioni guidate, menu a tema, eventi enogastronomici (almeno 10 nell'anno).	2			
	<b>TOTALE SEZIONE</b>	<b>28</b>	<b>6</b>		



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

6. SERVIZI ED ATTIVITA' RICREATIVE					
	Servizi	Punteggio	Requisito speciale	Punteggio	Requisito speciale
6.1	A tutti gli ospiti viene proposta la visita dell'azienda con presentazione delle attività agricole.	2	●		
6.2	E' disponibile un'area relax all'aperto, attrezzata con sedie, tavoli, sdraio, ombrelloni, prato- solarium (almeno 10 mq per ospite o 200 mq complessivi).	2			
6.3	Sono disponibili attrezzature per il gioco all'aperto, escluse quelle per bambini di cui al punto 6.7 (almeno uno fra ping pong, bocce, minigolf, tiro con l'arco, calcetto, pallavolo, ecc.).	1			
6.4	Si organizzano escursioni a cavallo con guida abilitata (almeno 3 cavalli disponibili per gli ospiti).	2	●		
6.5	Si organizzano lezioni di equitazione con istruttore abilitato (almeno 3 cavalli disponibili per gli ospiti).	2			
6.6	Sono disponibili biciclette per gli ospiti (almeno una ogni 4 posti letto).	2			
6.7	Sono disponibili attrezzature per il gioco dei bambini (almeno 3 fra scivolo, giostrina, bilancia, ecc.) o una piscina per bambini (anche fuori terra, minimo 15 mq).	2	●		
6.8	E' disponibile una piscina per adulti (vasca interrata, di almeno 2,5 mq per posto letto, con superficie minima di 25 mq).	2	●		
6.9	L'azienda è qualificata agriturismo-venatoria o faunistico-venatoria.	0,5			
6.10	L'azienda organizza servizi per il benessere della persona (centro-benessere, beauty farm, ecc.) basati prevalentemente sull'impiego di prodotti naturali propri o locali.	0,5			
6.11	Si organizzano attività didattiche legate alla conoscenza dell'agricoltura, della natura, dell'enogastronomia, dell'artigianato.	2			
6.12	L'azienda è ufficialmente riconosciuta "fattoria didattica" ed iscritta nell'apposito albo/elenco regionale	1			
6.13	E' presente in azienda una raccolta organizzata di testimonianze storiche dell'agricoltura e della comunità rurale (almeno 30 reperti con schede descrittive).	1			
6.14	E' disponibile una sala comune con televisione o la televisione negli alloggi.	1			
6.15	L'azienda ha stabilito convenzioni con operatori del territorio per la fruizione di servizi di accoglienza non disponibili al proprio interno (convenzioni documentate per almeno tre servizi; esempio: ristoranti, visite culturali guidate, escursioni a piedi, a cavallo, in bicicletta, centri sportivi, osservazioni naturalistiche ecc.).	1	●		
	TOTALE SEZIONE	22	5		



REGIONE BASILICATA

 DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI  
 UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

7. ATTIVITA' AGRICOLE E DI PRODUZIONE TIPICA					
	Requisito	Punteggio	Requisito speciale	Punteggio	Requisito speciale
7.1	Il titolare dell'azienda o un coadiuvante familiare è laureato o diplomato in materie agrarie, alimentari o naturalistiche.	1	●		
7.2	L'azienda è certificata biologica.	2	●		
7.3	In azienda è presente un vigneto (almeno 0,5 ettari).	1			
7.4	In azienda è presente un oliveto (almeno 0,5 ettari).	1			
7.5	In azienda è presente un frutteto (almeno 0,5 ettari).	1			
7.6	In azienda è presente un orto (almeno 500 mq).	1			
7.7	In azienda è attiva una cantina (visitabile) per la produzione di vino.	2			
7.8	In azienda è attivo un caseificio (visitabile) per la produzione di formaggio.	2			
7.9	In azienda è attivo un laboratorio (visitabile) per la produzione di salumi.	2			
7.10	In azienda è presente un allevamento dimostrativo di animali (almeno un capo tra bovini, equini, ovini, caprini, suini) e/o almeno 10 capi di animali da cortile (polli, conigli, oche, ecc.).	1			
7.11	In azienda è presente un significativo allevamento di animali (almeno 5 capi bovini e/o 20 capi tra, ovini, caprini e suini, oppure almeno 80 capi di animali da cortile).	2			
7.12	L'azienda alleva api e produce miele.	1			
7.13	L'azienda coltiva o alleva almeno una specie o varietà, vegetale o animale, tradizionale del luogo, a tutela della biodiversità agraria.	2			
7.14	L'azienda effettua la vendita diretta di prodotti vegetali propri allo stato fresco: (almeno 5 specie)	1	●		
7.15	L'azienda effettua la vendita diretta di carni o pesce di produzione propria	2			
7.16	L'azienda effettua la vendita diretta di prodotti propri trasformati: (almeno un genere fra vino, aceto, grappa, olio, formaggi, salumi, miele e altri prodotti dell'apicoltura, conserve di ortaggi, conserve di frutta, conserve di carne/pesce).	3			
7.17	E' disponibile un locale dedicato per degustazione e/o vendita diretta dei prodotti.	1	●		
7.18	L'azienda produce almeno una specialità riconosciuta DOP, IGP, DOC, IGT o classificata "tradizionale".	1	●		
	TOTALE SEZIONE	27	5		

**(\*) Il requisito speciale 3.4 (dotazione di servizi igienici negli alloggi) deve comunque essere soddisfatto per l'accesso alle 3 categorie superiori (3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>).**



DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI  
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

REGIONE BASILICATA

Per l'attribuzione all'azienda agrituristica di una determinata categoria di classificazione bisogna riportare nella tabella sottostante i punteggi raggiunti nelle sezioni precedenti e comparare il risultato ottenuto con la seconda tabella secondo i seguenti criteri:

- raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la categoria sommando i punteggi delle sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7 (requisiti generali);
- raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la categoria relativamente alla sezione 3 (alloggio) e alle sezioni tematiche che riguardano i servizi effettivamente prestati fra quelli delle sezioni 4 (agri-campeggio) e 5 (ristorazione);
- soddisfacimento, per le categorie 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, del requisito 3.4 (dotazione di servizi igienici negli alloggi);
- soddisfacimento, ai fini dell'accesso alle categorie 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, del numero minimo di requisiti speciali stabilito relativamente ai requisiti generali e alle sezioni corrispondenti ai servizi effettivamente offerti;

Tema	N.	Sezione	Punteggio ottenuto	Totale sezione	Requisiti speciali
Requisiti generali	1	Contesto			
	2	Accoglienza			
	6	Dotazione			
	7	Servizi			
Alloggio	3	Caratteristiche			
Agricampeggio	4	Caratteristiche			
Ristorazione	5	Caratteristiche servizio			

					SOGLIE PUNTEGGIO PER I PASSAGGI DI CATEGORIA				REQUISITI SPECIALI		
TEMA	N.	SEZIONE	punteggio massimo	TOTALE PER SEZIONE	II	III	IV	V	TOTALE PER SEZIONE	IV	V
REQUISITI GENERALI	1	contesto	15	87	12	24	35	50	20	8	10
	2	accoglienza	23								
	6	dotazioni	22								
	7	servizi e	27								
ALLOGGIO	3	carattensich	22	22	4	8	12	15	7	3	4
AGRICAMP EGGIO	4	carattensich e	24	24	4	8	12	15	7	3	4
RISTORAZIONE	5	carattensich e servizio	28	28	6	12	16	20	6	3	4
		TOTALE			26	52	75	100	40	17	22

Che consente di riconoscere la seguente categoria di classifica:



I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria	V categoria
-------------	--------------	---------------	--------------	-------------

Segnare con crocetta la categoria raggiunta

FIRMA DEL DICHIARANTE

Data